



Il Cervo racconta

Anno 3 n. 1 - Maggio 2024

PERIODICO DEL COMUNE DI CASTELLETTO CERVO

Autorizzazione Tribunale di Biella n.573/2011 - Direttore Responsabile Francesca Fossati

Direttore Editoriale Comune di Castelletto Cervo, Via XXV Aprile, tel 0161 859 116



Tramonto castellettese

Care concittadine, cari concittadini,

ecco a voi il primo giornalino di questo 2024. Inizialmente l'idea era di uscire a fine marzo, ma c'erano così tante cose da scrivere, così tanti eventi e progetti dei quali parlare in questa prima parte dell'anno che abbiamo voluto aspettare per potervi raccontare tutto quanto. Perché pensiamo che il giornalino sia il modo migliore per riunire in un solo «posto» tutte le cose fatte, ma anche per restituire ai cittadini l'idea di un paese che vive, cresce, cambia. Nel ricordarvi che potete trovare una copia de *Il Cervo racconta* anche online, sul sito del Comune, vi auguro una buona lettura!

Riccardo Poma, vicesindaco di Castelletto Cervo

2 | Castelletto che cambia

ASFALTATURE E VIDEOSORVEGLIANZA: DUE NUOVI PROGETTI PER IL PAESE

Nel mese di marzo l'amministrazione comunale ha presentato due domande di contributo per altrettanti progetti.

Il primo vale un investimento pari a 150 mila euro e riguarda lavori di manutenzione straordinaria e di rifacimento degli asfalti in diverse vie del paese. Tre le zone comprese nella progettazione ci sono Borgo Nuovo, cantone Valle e cantone Cagna. Il secondo è un progetto di ampliamento del sistema di videosorveglianza. Anche in questo caso si tratta di un bando ministeriale, nell'ambito dei patti per la sicurezza urbana, al quale il Comune partecipò anche nell'anno 2023. Ora il progetto è stato rivisto e prevede nuovi punti di videosorveglianza in diverse zone «sensibili» del paese, dai cimiteri alle scuole e aree di socializzazione all'aperto. Se finanziato il valore totale sarà di 60 mila euro.

LA NUOVA PIAZZA DELLA CHIESA DI SAN TOMMASO BECKET E IL MURAGLIONE

Nel mese di novembre, dopo i sondaggi archeologici, sono iniziati i lavori di riqualificazione e rifacimento della pavimentazione della piazza della chiesa di San Tommaso Becket.



I lavori, durati diverse settimane, rientrano nel piano di riqualificazione del centro urbano, e hanno previsto aiuole e la posa di una nuova pavimentazione con due tipi di materiale, come da indicazioni della soprintendenza: ciottoli e pietra luserna, adatti a ricomporre, anche visivamente, l'immagine storica e decorosa che la piazza aveva un tempo.

Nel mese di febbraio sono stati ultimati i complessi e articolati lavori di restauro e di consolidamento statico del muraglione a sostegno del sagrato della chiesa, lavori in capo alla diocesi di Vercelli e alla parrocchia di Castelletto Cervo.

Una situazione bloccata da anni che ha visto questa amministrazione impegnata, fin dall'inizio del mandato, alla ricerca di una soluzione condivisa tra tutti i soggetti coinvolti, organizzando tavoli di lavoro utili al raggiungimento di una soluzione che nel mese di marzo ha permesso di riaprire la strada provinciale a doppio senso.

CANTIERI IN CORSO: IL PUNTO SU SCUOLA INFANZIA ED EDIFICIO IN CENTRO PAESE



Nel mese di gennaio si sono conclusi i lavori di urgenza per il rifacimento della nuova copertura dell'edificio in cantone Fiorio che ospita asilo nido e scuola dell'infanzia. Terminato questo intervento, costato 113 mila euro, sono iniziati i lavori di miglioramento energetico. Con il mese di aprile si è conclusa la posa del cappotto esterno e dell'intonaco, nel mese di maggio si procederà alla sostituzione degli infissi. Il finanziamento ottenuto per questo intervento è di 245 mila euro.

Si avvia a conclusione anche la riqualificazione dell'edificio in centro paese. Posate le pavimentazioni interne e gli infissi, i pannelli fotovoltaici sulla copertura, ora si procederà con le rifiniture interne e il cappotto termico. Infine sarà rifatta la piazza che si aprirà su via XXV aprile e posato il nuovo arredo urbano.

NUOVI LAVORI IN CENTRO PAESE

Si continua ad intervenire per migliorare il centro paese. A breve sarà allestito un nuovo cantiere che porterà al rifacimento e proseguimento del marciapiede che collega il cimitero di Castelletto Cervo alla chiesa di San Tommaso Becket. Per dare continuità, anche visiva, il progetto prevede l'utilizzo degli stessi materiali impiegati per il rifacimento dei marciapiedi in via XXV aprile.

Infine l'amministrazione realizzerà una nuova illuminazione, più moderna e a led, nelle piazzette e lungo i nuovi marciapiedi di via XXV aprile.

FESTA DEGLI AUGURI

Quando l'amministrazione comunale di Castelletto Cervo ci ha comunicato che anche per l'anno 2023 era in programma uno scambio degli auguri con un mercatino natalizio abbiamo aderito con entusiasmo, forti della bella esperienza dell'anno scorso. I contatti che avevamo mantenuto con la Banca del giocattolo di Biella hanno facilitato la raccolta di libri e giocattoli per i bimbi meno fortunati. Anche quest'anno abbiamo coinvolto i bambini, con le loro famiglie e le loro scuole, chiedendo loro di donare un giocattolo o un libro.



La risposta è stata subito generosa e già il giorno del mercatino, domenica 10 dicembre, abbiamo raccolto due scatoloni di giocattoli e libri in buono stato. È stato molto bello vedere i bambini, anche piccoli, che depositavano i loro doni al nostro gazebo. La raccolta è continuata per tutto il periodo natalizio presso le scuole e gli uffici comunali. Come l'anno scorso abbiamo contattato la ditta Mondoffice di Castelletto Cervo, che è sempre attenta al sociale e che ha risposto con grande generosità, offrendo materiale per la Banca del giocattolo e cancelleria per le nostre scuole. È una bella esperienza che vogliamo mantenere anche per il futuro.

La Banca del giocattolo ha la sua sede a Vaglio di Biella e i volontari sono bravissimi. Controllano che il materiale che ricevono sia completo e funzionante, e lo distribuiscono ai bambini meno fortunati nel mondo, e anche alle nostre scuole del Biellese.

LA FESTA DI SANT'ANTONIO

Come ormai è tradizione da una ventina d'anni, domenica 22 gennaio, una bella giornata di sole, la Pro loco di Castelletto Cervo in collaborazione con le associazioni del paese, presso l'area Ana di Frazione Garella, ha accolto con piacere gli amici animali piccoli e grandi per la benedizione di Sant'Antonio. Sono arrivati numerosi, tutti belli per la loro festa e tutti agghindati con la loro coccarda. Dopo le bruschette e il

vin brulé, la nostra suor Eva ha recitato la preghiera di benedizione per gli animali e per tutti i presenti, che hanno molto apprezzato. Ci siamo poi ritrovati a pranzo in amicizia. È stata una bella giornata! Dobbiamo ringraziare gli amici che hanno collaborato, in particolare gli alpini e l'Auser di Castelletto Cervo.

Maria Rita D'Agostini, presidente della Pro Loco



IL CARNEVALE

La mattina di venerdì 1° marzo, con la consegna delle chiavi alla maschera del paese, il Raspèt, è iniziato ufficialmente il carnevale a Castelletto Cervo. Il Raspèt, insieme alle maschere e al capogruppo degli alpini, è stato accolto in sala consiliare dal sindaco e dagli studenti delle scuole di Castelletto. È stato un momento di festa e allegria che ha coinvolto tutti. Le chiavi del paese sono state decorate dagli alunni della scuola primaria che come tema quest'anno hanno scelto il monastero cluniacense. I festeggiamenti sono proseguiti sabato 2 marzo con la cena e il ballo in maschera presso il polivalente, mentre domenica c'è stata la consueta distribuzione della fagiolata.

Ivano Morello, capogruppo Alpini Castelletto Cervo



RIPARTONO LE VISITE GUIDATE E GLI EVENTI!



L'associazione «Garnerius - Amici del monastero» sta preparando la nuova stagione culturale per il monastero cluniacense dei Santi Pietro e Paolo che si aprirà sabato 11 maggio per concludersi in autunno. Per sei mesi saranno organizzate visite guidate ogni prima e terza domenica del mese (fatta eccezione per agosto) insieme ad una serie di eventi culturali e aperture straordinarie che puntano a riscoprire il monastero.

Per questo motivo si partirà, sabato 11 maggio con l'evento «TrentaMilletrenta» per celebrare i 30 anni dalla fondazione della Federazione europea dei siti cluniacensi e i 1030 anni dalla morte di San Maiolo, uno tra i più importanti abati di Cluny. Il pomeriggio sarà caratterizzato dalla consueta visita guidata al priorato, seguita da un convegno sulla presenza di questo santo nei nostri territori a cura del professor Dessilani e da intermezzi musicali a cura del Trio Encantus, e si concluderà con un rinfresco. Per informazioni e prenotazioni: Paolo, 347 472 8295 (anche whatsapp), email monastero.castelletto@gmail.com.



IL SOPRALLUOGO PER IL FUTURO DEL MONASTERO

Nella mattina dell'11 aprile si è tenuto un importante incontro al nostro monastero cluniacense, dove si è svolto un sopralluogo congiunto tra amministrazione comunale, Soprintendenza, parrocchia e ufficio diocesano per i beni culturali ecclesiastici.

Una giornata significativa, durante la quale gli enti interessati hanno dialogato tra di loro cercando di mettere in luce i futuri interventi da attuare per tutelare e valorizzare il nostro patrimonio culturale.



BANDO BORSE DI STUDIO PER LE VISITE GUIDATE

Per tutto il mese di aprile è stato aperto il nuovo bando per le borse di studio per le visite guidate al monastero, che ha interessato ragazzi e ragazze di età compresa tra i 17 e i 40 anni. Nelle prossime settimane si terranno i colloqui di selezione dei candidati e le giornate di formazione per le nuove guide.

Foto: Paolo Ferrero

Nella pagina seguente potete trovare tutte le date della stagione 2024.

EX PRIORATO CLUNIACENSE SS. PIETRO E PAOLO DI CASTELLETTO CERVO

VISITE
20
24
EVENTI



EVENTO "30 ANNI DI FESC"
MilleTrentaMille: San Maiolo
ore 16 visita guidata, convegno e musica

VISITE GUIDATE GRATUITE
Turni di visita ore 15, 16 e 17



VISITE GUIDATE GRATUITE
Turni di visita ore 15, 16 e 17



VISITE GUIDATE GRATUITE
Turni di visita ore 15, 16 e 17



VISITA NOTTURNA
ore 20.30 e 22

VISITE GUIDATE GRATUITE
Turni di visita ore 15, 16 e 17



VISITE GUIDATE GRATUITE
Turni di visita ore 15, 16 e 17



**EVENTO CONCLUSIVO
STAGIONE CULTURALE**

Contatti, informazioni e prenotazione visite
347 472 8295 (anche messaggistica whatsapp)
email a monastero.castelletto@gmail.com

SEGUICI SU



www.monasterodicastelletto.it

Comune di Castelletto Cervo
Associazione
"Garnerius Amici del Monastero"
in collaborazione con
Parrocchia SS. Pietro, Paolo
e Tommaso Becket



GLI AUGURI CON LE ASSOCIAZIONI E LA CONSEGNA DELLE BORSE DI STUDIO

Nel pomeriggio di venerdì 29 dicembre 2023 la sala consiliare ha ospitato il tradizionale scambio di auguri di fine anno tra amministrazione e associazioni. Un'occasione di condivisione e di ringraziamento, durante la quale il sindaco Omar Giletti ha voluto sottolineare l'importanza delle attività delle associazioni e dei volontari, che abbracciano tutti gli ambiti della vita della comunità, dal sociale alla cultura, dallo sport al turismo e promozione del territorio.



Il vicesindaco Riccardo Poma ha invece ricordato il ricco calendario di eventi e iniziative che ha caratterizzato l'anno trascorso. Presenti anche i consiglieri Valentina Gregnanin, Elisa Broglio e Paolo Ferrero. Durante la cerimonia sono state consegnate le borse di studio agli studenti castellettesi meritevoli che hanno partecipato al bando. «Si tratta di un'iniziativa fortemente voluta dall'attuale amministrazione, di un gesto volto a valorizzare il merito e l'impegno dei nostri ragazzi», sono le parole del sindaco Giletti. Hanno ricevuto la borsa di studio Giorgia Pastore (licenza di scuola primaria), Giada Marchioro (laurea in infermieristica con votazione 110/110) e Emma Rosa Maria Bianchetto Songia (laurea in produzioni e gestione degli animali in allevamento e selvatici con votazione 105/110).

UN PRESEPE DONATO AI NOSTRI CARABINIERI



Nella foto potete vedere il nostro concittadino Faustino Magagna mentre posa, qualche giorno prima del santo Natale 2023, coi carabinieri di

Mottalciata in Salussola, ai quali ha voluto donare un presepe artigianale da lui realizzato. Un segno di vicinanza e ringraziamento per le nostre forze dell'ordine, che in maniera costante e preparata provvedono quotidianamente alla nostra sicurezza. Nel presepe anche una particolarità: una stazione dei carabinieri!

UN POSTO IN CUI NON SEI MAI STATA

Ricordiamo alla popolazione che è online (su Youtube) il cortometraggio intitolato: «Un posto dove non sei mai stata» realizzato nell'ambito del progetto «Contiamo su di noi - H20» e interamente girato sul suolo del nostro paese.



L'amministrazione vuole ribadire il proprio ringraziamento a Manuela Tamietti, a Maurizio Pellegrini e ovviamente ai ragazzi del centro diurno «Le ali» di Cossato, ovvero gli attori del nostro corto. Quest'ultimo è un prodotto a cui il Comune tiene particolarmente per la sua importanza culturale, turistica e sociale.

Dategli un'occhiata!

IL «CASO» DEI FRIGORIFERI ABBANDONATI

Nel mese di marzo si sono concluse, con la denuncia dei colpevoli, le indagini legate all'abbandono di tre frigoriferi non funzionanti nel greto del torrente Ostolone avvenuto la sera del 22 dicembre 2023. L'amministrazione spera che questa piccola vittoria possa servire da deterrente per i tanti furbetti che da tempo immemore hanno scambiato il nostro bel territorio per una discarica. La vicenda dimostra che la videosorveglianza funziona, così come la sinergia dell'amministrazione comunale coi carabinieri del comando di Mottalciata (che vogliamo ringraziare in modo particolare). Certo, bisogna lavorare e controllare costantemente, ma alla fine i risultati arrivano.

LA FESTA DELLA LIBERAZIONE

La mattina del 26 aprile, in un inatteso momento in cui la pioggia ha cessato di cadere, l'amministrazione ha voluto festeggiare l'89° anniversario della liberazione dal nazifascismo. L'evento si è svolto come l'anno scorso presso il monumento dedicato ai partigiani della nostra baraggia, situato nel piazzale antistante la scuola dell'infanzia. Dopo l'inno nazionale il sindaco Omar Giletti ha salutato i presenti e, nel suo intervento, ribadito che non si devono mai dare per scontati i valori di libertà e uguaglianza riconquistati dopo il conflitto.



Riccardo Ferro, presidente di Anpi Cossato e Vallestrona, si è appellato alla politica affinché si continui a riconoscere l'importanza della resistenza. Infine, il vicesindaco di Castelletto Cervo Riccardo Poma ha sottolineato l'importanza del lavoro educativo di noi adulti verso i nostri giovani, ai quali non dobbiamo mai smettere di raccontare i fatti per evitare che si ripetano. Alla fine degli interventi, il sindaco e il capogruppo degli alpini Ivano Morello hanno deposto una corona sul monumento. L'amministrazione ringrazia i cittadini, i consiglieri, i rappresentanti delle associazioni, l'Anpi e l'arma dei Carabinieri.

Viva la resistenza, viva il 25 aprile, viva la libertà!

LA COMMEMORAZIONE DEI 12

La mattina del 28 aprile l'amministrazione ha presenziato, nella persona del vicesindaco Riccardo Poma, alla giornata del ricordo dell'evento conosciuto come «eccidio dei 12», tenutasi, causa maltempo, presso il Castello di Buronzo. Oltre al sindaco di Buronzo Lorenzo Gozzi e al vicesindaco di Castelletto Cervo Poma erano presenti Elisa Pollero, sindaco di Giffenga,

gli alpini di Castelletto Cervo, l'Anpi Cossato Vallestrona e l'Anpi ValleCervo.

Dopo la contestualizzazione storica dell'evento, curata dal professor Martino Bidese, e l'intervento del segretario provinciale Anpi Gianni Chiorino, gli amministratori e i partecipanti si sono recati presso il monumento presente tra Buronzo e Castelletto Cervo per apporre una corona.



Il presidente provinciale Anpi Gianni Chiorino, il vicesindaco di Castelletto Riccardo Poma e il sindaco di Buronzo Lorenzo Gozzi.

UNA SCUOLA CHE VIVE!

La nostra piccola scuola primaria è più viva che mai! Da gennaio ad oggi tantissimi sono stati i progetti a cui abbiamo partecipato: Teatri Tascabili, Volontari in classe, Arte Circense, Muse ad Olimpia (basket), progetto continuità con la secondaria di Lessona, con l'Infanzia di Castelletto, Stem, Francese e molti altri. E poi tante gite: presso la cascina Donda, presso lo zoo safari di Varallo Pombia, al museo egizio di Torino, in aggiunta alle molte uscite del territorio e alle tante lezioni nella nostra bellissima aula verde, presente dietro al comune. Insomma, la scuola primaria di Castelletto, i suoi alunni e i suoi insegnanti sono sempre in movimento, sempre impegnati in tante belle attività fuori e dentro l'edificio scolastico.



I nostri studenti col professor Gabriele Ardizio

8 | Castelletto... in poesia

UNA POESIA ALLA CA' DI MATOCC

Nell'ottica della riqualificazione della zona della scuola materna (i lavori sono ancora in corso con la sposa del cappotto isolante), il Comune ha voluto realizzare presso la ca' di Matocc questa piccola targa recante una poesia di Gianni Rodari, il grande scrittore per bambini originario di Omegna. Il breve componimento, intitolato: «Promemoria», è un piccolo inno contro la guerra. Il fatto che sia stato inserito proprio nel parco giochi della Garella non è casuale: i bambini, che sono gli adulti del futuro, sono la nostra unica speranza per arrivare, un giorno, a vivere in un mondo di pace. Il progetto prevede che attorno alla targa vengano realizzati alcuni disegni che completino gli affreschi già presenti sul muro.

LE POESIE DI FRANCA

In molti la conoscono, sempre allegra e sorridente, ma pochi - forse - sanno che si diletta anche a scrivere poesie. Si tratta della nostra Franca Fontanella, garellese doc, una vera e propria memoria storica del nostro paese: se volete sapere qualche data di nascita, qualche aneddoto sul passato del nostro territorio o se volete vedere vecchie fotografie raffiguranti noi e il nostro paesino è a lei che dovete chiedere.

Ora, grazie all'aiuto di Silvana Broglio, ha raccolto in un piccolo volume i suoi componimenti in versi, componimenti che scrive da molti anni. All'interno di quest'opera, oltre alle poesie di Franca, potrete anche trovare una raccolta di proverbi ed espressioni dialettali locali. Chissà se conoscete tutti i significati dei termini proposti.

Nel ringraziare Franca e nell'augurarle di scrivere e pubblicare tanti altri volumi contenenti i suoi lavori, vi proponiamo una delle sue poesie a tema primaverile.

Primavera

è tornata con i colori più belli,
la mite aria sfiora i capelli,
le prime gemme, i verdi prati,
i primi fior di bosco son tornati.

Dal lungo e gelido inverno
tutto si è risvegliato, tutto è rinato.

Canti d'uccelli,
bimbi nei prati giocano allegri e contenti,
i curvi nonni, accompagnati
dal loro bastone son felici.

Benvenuta primavera,
pure la rondine è tornata alle nostre case
e ai nostri tetti.

Con lei arriva un po' di pace e un po' di bene.

Per questo triste mondo
una benedizione chiediamo:
per tutti, possa tornare la serenità e la gioia.



In gita in Baraggia nel 1956. Da sinistra: Elena Rondo, Franca Fontanella, Bruna Riva, Guglielmina Trentin, Anna Maria Gioachin, Oliviana Morello, Ornella Diaspero, Maria Teresa Rometti, Ivana Moretto. La maestra era Maridelia Sacchi.

Quanti e quali avvenimenti hanno vissuto il nostro monastero e le abitazioni che lo circondavano?

Evidentemente tanti.

Un millennio di esistenza è lungo e in tutti questi anni non ci fu sempre un motivo valido o la possibilità di ricordarli sui documenti del momento, sia da parte dei frati cluniacensi né tanto meno dai contadini. In tanti erano analfabeti (ricordo che in Italia l'obbligo della frequentazione scolastica giunse solo nel 1877 e nel nostro Biellese la situazione non era migliore di altre regioni). Quelli erano i tempi in cui i preti «facevano la fisica», ovvero operavano la magia nera. E nessuno stupore se ciò accadeva anche alla Garella: pensate forse che in un monastero come il nostro i frati non fossero all'altezza dei preti?

Oggi provo a raccontarvi alcuni fatti misteriosi dando fondo a stranezze, a sentito dire, a dicerie, a curiosità, a tutto quanto in un paese può essere oggetto di alterata interpretazione, non dimenticando che il sopra citato *modus vivendi* dei preti è sempre in agguato. Saranno solo «burlonate» le cose che adesso vi vado a raccontare, ma qualcuno in paese ne era a conoscenza e ci credeva. Iniziamo dalle porte dell'inferno, che alla Garella erano tre. La prima si trovava nel dirupo che raccoglieva le discariche di ca' 'd Boss e terminava nella roggia 'd la Turna. A metà di questa gola si apriva un buco (che non era tana di volpe) e che nessuno provò mai a scavare per cercarne il fondo: e se vi avessero trovato il diavolo?

La seconda era nel prato davanti al cortile ancora di ca' 'd Boss ed era individuata in una inspiegabile «mutera», fatta come non avrebbe dovuto essere e nessuno ricordava di averla formata (per voi giovani che state crescendo adesso, la mutera è un cumulo di terra concimata con letame, posta in un prato e che a tempo opportuno si spargeva sul prato stesso). Su di un lato c'era la sembianza di



un ingresso che nessuno provò mai a penetrare, né tanto meno a svangare: e se vi fosse uscito il diavolo?

La terza era una vera porta che appariva al fondo del corridoio di una cantina a ca' di Fiori. Perché chiudeva quel corridoio? Nessuno provò mai ad aprirla (figura 1).

Seguendo questa insolita carrellata di burlonate, dicerie o stranezze, comunque si voglia dire, eccoci al centro della Garella: lungo la via che conduce da ca' di Fiori ca' 'd Giamaria, all'incrocio con lo svincolo per la Palasin-a: lì si trova tutt'ora una cappella votiva dedicata alla Madonna e lì si osservava, di notte, la sagoma in preghiera di una donna velata (figura 2). La sua identità fu sempre misteriosa. Nel momento in cui si provava ad avvicinarla, la sagoma si dissolveva.



Ecco poi una famigliola di gatti neri, di proprietà di nessun garellese, che era solita transitare, di notte, nel quadrilatero stradale formato da ca' di Fiori, ca' 'd Giamaria, ca' 'd Barnerd, ca' 'd Sartur. Stranamente, appena si accorgevano di essere osservati, scomparivano velocemente alla vista. Chi li teneva d'occhio diceva che svanivano nel nulla. Eccomi ora giunto all'ultima diceria, o almeno quella di mia conoscenza. Si tratta delle anime che di notte uscivano dalle tombe ed erano visibili perché luccicanti come lucciole. Facevano una semplice passeggiata? Volevano lasciar ancora detto qualcosa a qualcuno?

Comunque esse, anche se innocue, spaventavano coloro che passavano davanti al cimitero: prima era quello vecchio adiacente al muro del monastero, successivamente, ovvero ai tempi nostri, quello di fianco alla strada che dal Monastero conduce a canton Cagna.

E ora basta. La provenienza di questi misteri non mi è nota, né tanto meno la loro veridicità. Accontentatevi di sapere che dopo la metà del Novecento, io non fui a conoscenza di altri, sempre che altri ce ne siano stati.

Estate 1956: quando il Presidente Gronchi si fermò al Monastero

A cura del professor Giuseppe Poma

Molti di noi, allora bambini, ricordano quell'importante avvenimento di 68 anni fa, collegato alle manovre militari che si svolgevano nella baraggia della Garella. Ricordano l'arrivo del presidente della Repubblica e delle massime autorità militari, la preparazione dei tavoli per il pranzo, sotto a un grande tendone sistemato nel piazzale del monastero, con cuochi e personale addetto alle cucine provenienti dall'hotel Principe di Piemonte di Torino. Ricordano la visita della chiesa del monastero da parte del presidente, accompagnato dal parroco don Vanni Ferraro. A questo proposito riportiamo un articolo scritto per l'occasione dal giornalista de Il Biellese Ernesto Tempia, che descrive molto bene e attraverso particolari interessanti l'evento, cogliendone anche gli aspetti umani e lontani dall'austero cerimoniale di questi eventi ufficiali.



Il presidente della Repubblica Gronchi con l'allora sindaco di Castelletto Cervo, Rondo Quinto

«Gronchi si portò poi a visitare la chiesa parrocchiale [...] ammirando un prezioso affresco del 1100, da dove passò in casa parrocchiale per preparare il testo delle sue dichiarazioni alla stampa. Mentre il presidente della Repubblica stava scrivendo sul tavolo di lavoro del Parroco, l'Ordinario Militare S.E. l'Arcivescovo di Teodosiopoli d'Arcadia Mons. Pintonello [...], aveva fatto osservare al Ministro della Difesa S. E. on. Taviani (che stava eseguendo sul vecchio ma buono pianoforte del Parroco un motivo allegro) che le note avrebbero potuto disturbare il Capo dello Stato. Il Ministro si morse il labbro e pose termine immediatamente al concertino che aveva tutta l'aria di deliziare quella eletta accolta di alte cariche adunate nella saletta parrocchiale. Gronchi sorrise benevolmente pur continuando a scrivere. Prima di allontanarsi da Castelletto Monastero il Presidente accondiscese di buon grado a firmare una artistica

pergamena per don Ferraro, tenente cappellano degli alpini e decorato al valore, emozionato, felice e confuso per sì ambitissima visita; visita che difficilmente si ripeterà nella storia di Castelletto Cervo» (il Biellese, 17.07.1957).



UN FILM: C'È ANCORA DOMANI.

Regia di Paola Cortellesi

con Paola Cortellesi, Valerio Mastandrea, Emanuela Fanelli.

PAESE: Italia 2023

GENERE: Drammatico

DURATA: 118'

A Roma, durante la settimana che precede il referendum tra monarchia e repubblica (2-3

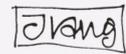
giugno 1946), la grigia vita di Delia, sposata col violento Ivano e madre di tre figli, è scombussolata da due eventi: la decisione della primogenita Marcella di fidanzarsi ufficialmente con Giulio, rampollo di una famiglia borghese arricchita, e la proposta di fuggire fattale da Nino, un meccanico col quale in passato ebbe una storia d'amore. In entrambi i casi, l'opprimente presenza di Ivano rende le cose molto, molto complicate. Esordio registico di Paola Cortellesi, anche sceneggiatrice con Giulia Calenda e Furio Andreotti. Film necessario, che racconta la condizione della donna ieri per riflettere sulla condizione della donna oggi, spesso figlia di una mentalità ancora pericolosamente simile. Come si cambiano le cose, ieri come oggi? Cortellesi ce lo dice chiaro e tondo, senza girarci intorno: con l'istruzione e con il voto. Senza mai diventare didascalica e senza mai scivolare nel film a tesi, questa entusiasmante opera prima rivela che il cinema italiano di impegno civile esiste e graffia ancora. Cortellesi sceglie di girare in bianco e nero per accentuare il valore di fonte storica, ma anche per sottolineare la matrice autobiografica del narrato (ispirato alle storie della nonna e della bisnonna, che rivivevano nelle vecchie foto che capitavano tra le mani dell'autrice), con uno stile realistico eppure contrappuntato da incursioni grottesche, di matrice teatrale, quasi a voler restituire anche visivamente il gioco (malsano) dei ruoli che uomo e donna erano quasi costretti ad interpretare (memorabile, a questo proposito, la sequenza del pestaggio portato in scena come un balletto). La violenza non è quasi mai mostrata ma suggerita, e per questo forse ancora più terribile. Attraverso il personaggio di Ivano, che grazie a Mastandrea (nel personaggio più sgradevole della sua carriera) diventa una riuscitissima maschera della banalità/stupidità del male, esce il concetto che ancor più delle botte fa male la mentalità che

le genera, perché è quella a lasciare i lividi peggiori sulle donne e sulla società. Nonostante un'uscita in sordina e un vergognoso disinteresse del ministero della cultura (che giudicò la sceneggiatura di «non straordinario valore artistico») il film ha sbancato i botteghini italiani ed è diventato il film più visto in Italia nel 2023, battendo «Barbie» di Greta Gerwig e «Oppenheimer» di Christopher Nolan e restando in cartellone per molto più tempo di quanto deciso inizialmente. Imperdibile.

UN DISCO: PER GLI AMICI, IVAN GRAZIANI

SONY Music, 2024.

Quando muore un artista non è raro che escano dischi postumi contenenti brani inediti, magari scritti e



registrati poco prima della sua dipartita, ma è sicuramente raro che i dischi in questione escano ben ventisette anni dopo. È successo quest'anno con Ivan Graziani, indimenticato cantautore e chitarrista abruzzese scomparso nel 1997, che torna in classifica ventisette anni dopo la sua prematura scomparsa grazie ad un minuzioso lavoro di ricerca e restauro eseguito dai figli Filippo e Tommaso, anche loro musicisti. Nell'ultimo periodo della sua vita il cantautore, divenuto celebre per brani come «Agnese», «Lugano Addio», «Firenze (Canzone Triste)», «Il chitarrista», soleva registrare su musicassetta le bozze dei brani che scriveva; Filippo e Tommaso hanno messo le mani su questo incredibile archivio musicale e, grazie alle più moderne tecnologie, sono riusciti ad isolare la voce e in alcuni casi la chitarra del padre per poi aggiungervi le parti strumentali mancanti, suonate ex novo. Il risultato è un disco che racconta il talento e l'originalità di Graziani, un gioiello in 8 tracce nel quale si possono riascoltare le sonorità tipiche della sua musica, attualizzate dagli arrangiamenti curati dai figli. Un disco fatto e pensato «per gli amici», ovvero per tutti i fan rimasti orfani di Ivan troppo presto, che adoreranno sentirlo cantare ancora una volta. Le nostre preferite sono l'ironica «Una donna», la title-track e sicuramente la struggente «La canzone dei marinai», pubblicata anche in una versione speciale nella quale Ivan duetta virtualmente con il duo Colapesce e Dimartino.



ORARI UFFICI COMUNALI

UFFICIO DEMOGRAFICO

Responsabile del servizio Alessandra Busso
Lunedì e mercoledì dalle ore 9 alle ore 13
Martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 16
Giovedì CHIUSO

UFFICIO POLIZIA LOCALE

Martedì dalle 9 alle 12

UFFICIO TECNICO

Responsabile del servizio geometra Valentina Nardi
Venerdì dalle 9:30 alle 12:30

UFFICIO FINANZIARIO E TRIBUTI

Responsabile del servizio dottoressa Valeria Borio
Martedì dalle 9 alle 13

SEGRETARIO COMUNALE Dottor Guido Veloce

Martedì dalle 15 alle 17

SINDACO Omar Giletti

Martedì dalle 10 alle 12 o su appuntamento

VICESINDACO Riccardo Poma

su appuntamento

ASSESSORE Claudia Soffia

su appuntamento

Comune di Castelletto Cervo

Via XXV Aprile, 80 – 13851 Castelletto Cervo (BI) – Italy

Telefono: (+39) 0161.859116

Numero Whatsapp del comune: 333.6133909

Mail: castelletto@ptb.provincia.biella.it

PEC: comune.castelletto.bi@legalmail.it

Sito: www.castellettocervo.bi.it

Cercaci su



Facebook: Comune di Castelletto Cervo (Official)

Instagram: CastellettoCervo_official

Vuoi ricevere sul tuo smartphone le notizie più importanti inerenti il nostro comune?

Scarica l'APP *La mia città*



ORARI BIBLIOTECA COMUNALE

Lunedì-Martedì-Mercoledì-Venerdì 9-13

DISPENSARIO FARMACEUTICO

Dott. Damiano Boccia
Via XXV aprile 15 Castelletto Cervo
Tel. 0161 85 92 93
LUNEDÌ dalle 16 alle 19
MARTEDÌ dalle 9 alle 12:30 e dalle 16 alle 19
MERCOLEDÌ dalle 9 alle 12:30 e dalle 16:30 alle 19
GIOVEDÌ dalle 8:30 alle 12:30 e dalle 15 alle 19
VENERDÌ dalle 8:30 alle 12:30 e dalle 15 alle 19
turni di riposo: lunedì mattina e sabato

ORARI AMBULATORI

Dott. Ermanno Fanton

- Ambulatorio di Castelletto Cervo

LUNEDÌ dalle ore 17:30 alle ore 19:30
GIOVEDÌ dalle ore 16 alle ore 18

- Ambulatorio Frazione Garella

MERCOLEDÌ dalle ore 16 alle ore 18
VENERDÌ dalle ore 10 alle ore 12



Dott. Bocchio

- Ambulatorio di Castelletto Cervo

VENERDÌ dalle ore 8:30 alle ore 9:00

- Ambulatorio Frazione Garella

MERCOLEDÌ dalle ore 12 alle ore 12:30

VUOI PUBBLICARE QUALCOSA SUL PROSSIMO NUMERO DEL GIORNALINO? Le persone, gli enti e le associazioni interessati possono mandare scritti, fotografie e quant'altro a giorنالino.castelletto@gmail.com oppure inviare o consegnare il materiale presso gli uffici comunali.